

MONTECAPRETTO franco-fine, fase poco pendente

MTC2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Rilievi montuosi impostati su litologie riferibili a serpentiniti e prasiniti, ricche di magnesio e manganese, che, su superfici relativamente stabili, conducono alla formazione di suoli evoluti ricchi di ossidi che danno al suolo colori con evidenti sfumature bruno rossastre. Su queste aree è evidente l'influenza del ghiacciaio che le ha modellate e al contempo sono evidenti movimenti di massa superficiali antichi. Sono suoli reperibili allo sbocco della Valle di Susa sul versante sinistro idrografico, e all'imbocco della Val di Viù sul versante destro idrografico. Rilevata anche su ridotte superfici in testata alla Valle Casterenone. L'uso del suolo è agricolo marginale con copertura forestale in espansione.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi con una profondità utile variabile a seconda della presenza più prossima o meno alla superficie di scheletro abbondante che si posiziona tra i 70 e i 90 cm di profondità. Il drenaggio e la disponibilità di ossigeno sono buoni, la permeabilità moderatamente bassa. La falda non è rilevabile essendo in area di versante. Lo squilibrio tra calcio e magnesio deprime la fertilità di questa tipologia di suolo.

Profilo: Topsoil di colore bruno grigiastro scuro o grigio molto scuro, tessitura franca o franco-sabbiosa, reazione subacida o acida e assenza di carbonato di calcio; lo scheletro è presente ma in quantità ridotte, mediamente inferiori al 5%. Subsoil di colore bruno o bruno giallastro, tessitura franca o franco-argillosa, assenza di carbonato di calcio e presenza di scheletro variabile dal 5 al 20%. Il substrato è costituito dalla frammentazione di rocce serpentinitiche e prasinitiche con evidenti residui di depositi di origine glaciale.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustalf, fine-loamy, magnesian, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di montagna non calcarei

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SUSA0162

Localizzazione: Ciarma (Rubiana)

Pendenza: 19°

Esposizione: 270°

Uso del suolo: Vigneti

Litologia: Pietre Verdi

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ah : 0 - 10 cm; umido; colore grigio molto scuro (10YR 3/1); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 2 % , di forma irregolare con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 10 mm, alterato; struttura granulare fine di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 80/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 10 mm, orientamento obliquo; radicabilità 90 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo. Orizzonte AB : 10 - 40 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); tipo colore ossidato; tessitura franco argillosa; scheletro 3 % , di forma irregolare con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 30 mm, alterato; struttura poliedrica angolare media di grado moderato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento obliquo; radicabilità 80 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; non plastico; non calcareo.

Orizzonte Bw : 40 - 85 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); colore subordinato bruno (10YR 4/3); screziature 10 % , con dimensioni medie di 3 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franco argillosa; scheletro 10 % , di forma irregolare con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 10 mm, fortemente alterato; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento verticale; radicabilità 60 % ; resistenza: resistente; cementazione debole; moderatamente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; noduli di ferro-manganese 1 % , 2 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie di argilla 2 % , presenti sulle facce degli aggregati.

Orizzonte BC : 85 - 100 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/6); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/4); tipo colore variegato; tessitura franca; scheletro 27 % , di forma irregolare con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 50 mm, fortemente alterato; struttura di grado massivo; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 1/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento obliquo; radicabilità 20 % ; non calcareo; noduli di ferro-manganese 2 % , 2 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie di argilla 2 % , presenti sulle facce degli aggregati.

Orizzonte Bt : 100 - 130 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 5/6); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/8); colore delle facce bruno (10YR 4/3); tipo colore variegato; tessitura franca; scheletro 10 % , di forma irregolare con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 10 mm, alterato; struttura poliedrica angolare grossolana di grado moderato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 1/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 31 mm, orientamento obliquo; radicabilità 30 % ; resistenza: resistente; cementazione debole; moderatamente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; noduli di ferro-manganese 3 % , 2 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie di argilla 10 % , presenti sulle facce degli aggregati.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ah	AB	Bw
pH in H ₂ O	6.2	6.4	7.0
Sabbia grossolana %	22.3	23.8	39.5
Sabbia molto fine %	29.7	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	38.7	22.7	4.3
Argilla %	5.3	18.0	28.8
CaCO ₃ %	.0	.0	.0
C organico %	3.52	1.54	0.32
N %	0.27	n.d.	n.d.
C/N	13.0	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	6.05	2.65	0.55
C.S.C. meq/100g	22.2	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	8.9	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	11.8	n.d.	n.d.
K meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	25	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	93	n.d.	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico ed orizzonte argillico. Non sempre presente anche un orizzonte cambico che può a volte essere interpretato come transizione all'argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ah-Bt1-Bt2-BC-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

20/02/2026

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dalla montagna più prossima alla descrizione del profilo rappresentativo della fase tipica.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Lo scheletro non molto presente nei primi 80 cm consente una buona discesa degli apparati radicali anche se le tessiture relativamente ricche in argilla possono ridurre la radicabilità.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Nessun ristagno idrico prolungato e nessun segno di idromorfia

Capacità in acqua disponibile (AWC)

180 mm

Valore stimato.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Il rischio di incrostamento risulta assente per bassa percentuale di limo

Fertilità

Moderata

Lo squilibrio calcio-magnesio determina la classe di fertilità non ottimale.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

La minore pendenza migliora questo parametro rispetto alla fase tipica.

Lavorabilità

Moderata

La minore pendenza migliora questo parametro rispetto alla fase tipica.

Tempo di attesa

Lungo

La presenza di orizzonti ricchi in argilla rallenta la permeabilità e impone tempi di attesa più lunghi.

Percorribilità

Scarsa

La pendenza è fattore limitante ma la percorribilità così come la possibilità di meccanizzazione sono garantite.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

La tessitura con buon tenore in argilla che porta la classe tessiturale alla franco-argillosa negli orizzonti profondi e una buona dotazione organica di superficie sono gli elementi da prendere in considerazione.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

La tessitura con buon tenore in argilla negli orizzonti profondi e una buona dotazione organica di superficie sono gli elementi da prendere in considerazione.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Per limitazione di pendenza

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse e1

La pendenza e la presenza conseguente del rischio di erosione in assenza di copertura boschiva riduce la capacità d'uso di queste aree.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Il passaggio del fuoco, frequente in queste aree, può innescare fenomeni di erosione idrica superficiale.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suolo che nel passato è stato utilizzato diffusamente per agricoltura montana di sussistenza con terrazzamenti. Ad oggi l'uso è diviso tra residui coltivi (anche viticoltura) e prati e il bosco in fase espansiva per via dell'abbandono delle terre. L'utilizzo forestale anche con finalità produttive è ottimale, anche per le difficoltà di natura morfologica (rischio erosivo) e chimica: da sottolineare la fertilità ridotta da uno squilibrio determinato da un rapporto tra calcio e magnesio non certo ottimale. Ciò non toglie che ove possibile sono terre che possono essere valorizzate anche con utilizzi agrari dedicati a produzioni tipiche montane, sia casearie che di altra natura.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato